

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXX • N. 10 • 6 marzo 2020 • www.agendabrindisi.it

RV

RENDEZ-VOUS

Cafè & Bistrot

Via Conserva 30 - Brindisi

Info & Reservations 0831.591038

EX MONTECATINI: LA DEMOLIZIONE DI ALLOGGI, VILLETTE E PALAZZINE



Villaggio, ultimo atto

LEGABASKET: VENEZIA E BRINDISI IN CAMPO SENZA PUBBLICO

PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08):

**APPREZZA LA NOSTRA FORMAZIONE
E FAI ADDESTRAMENTO CON NOI:
MENO RISCHI PER L'AZIENDA,
PIU' SICUREZZA PER TE.**

Racc. Sant'Apollinare (ZI) - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY

CORONAVIRUS

10 comportamenti da seguire



1. Lavati spesso le mani



2. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute



3. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani



4. Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci



5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico



6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



7. Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate



8. I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi



9. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus



10. Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di **14 giorni**

«La pancia non c'è più», una frase pubblicitaria dei Caroselli degli anni Sessanta, divenuta un tormentone, può essere utilizzata metaforicamente per gli ultimi accadimenti locali.

Alzarsi un giorno e scoprire che la megacentrale, accusata di aver inquinato Brindisi e dintorni per decenni, non c'è più, che è stata spostata a Taranto, lascia senza parole. Quale ambientalista, o cittadino comune, non ha mai sognato una cosa del genere? Tutti. Ma rimarranno delusi perché, ovviamente, non è così. Non c'è gioco di prestigio, la «magia» non ha nulla a che vedere con la realtà. L'«inghippo» è solo nelle carte, in quella benedetta-maledetta burocrazia, altrimenti chiamato «refuso», come lo ha benevolmente definito il presidente di Confindustria Brindisi, **Patrick Marcucci**, che per primo ha scoperto e denunciato la «sparizione». Negli «orientamenti in materia di investimenti del fondo per una transizione giusta 2021-2027 per l'Italia» si legge: «Le principali fonti di emissioni di gas a effetto serra in Italia sono le centrali a carbone e la produzione di ferro/acciaio. Due zone meritano un'attenzione specifica, Taranto e il Sulcis Iglesiente (Carbonia-Iglesias, nel sud-ovest della Sardegna)». E di seguito si entra nello specifico: «Nell'area funzionale urbana di Taranto (provincia di Taranto), che ospita una delle più grandi acciaierie europee e una delle tre maggiori centrali alimentate a carbone in Italia, il grande inquinamento industriale deriva dai gas effetto serra, ma anche da altri inquinanti e da particolato».

Quindi, secondo l'estensore di questa relazione, nell'area urbana di Taranto è ospitata anche una centrale elet-

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**

La centrale «traslocata»



trica che, essendo definita una delle più grandi d'Italia, non può che essere quella brindisina: l'Enel di Cerano. Una inesattezza grossolana, gravissima superficialità. E' difficile pensare che sia stata opera di un professionista cui è affidato l'importante compito di giustificare l'accesso all'ingente piano di investimenti approvato dal Parlamento europeo. Il Green New Deal, voluto per sostenere una transizione equa e giusta verso un'economia sostenibile e con impatto ambientale zero. Il piano si prefigge di decarbonizzare il settore energetico che rappresenta il 75% delle emissioni inquinanti e la trasformazione del sistema di produzione

industriale. Un progetto ambizioso, tanto da giustificare un investimento di mille miliardi di euro in dieci anni. Siamo di fronte, quindi, ad incentivi importanti che possono essere determinanti per cambiare il destino di un territorio. Ma questo destino può essere messo, o lasciato, nelle mani di chi commette errori del genere? Alla luce di quanto detto e, quindi, dell'importanza di accedere a tali finanziamenti, definire refuso una simile «svista» è sicuramente un modo eufemistico per dire che è stata fatta una macroscopica cavolata. Un errore tanto ingiustificato e incomprensibile da far dubitare che sia un errore!

E se fosse invece una ma-

novra per escludere Brindisi dai finanziamenti? Chi sente di negarlo categoricamente? Chi ha fornito le necessarie informazioni all'estensore materiale della relazione?

Secondo un notissimo politico, «a pensare male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca». Il nostro territorio è sempre stato poco significativo dal punto di vista elettorale ma, a differenza dalla tanto vituperata prima Repubblica, oggi non è in grado di esprimere una classe politica autorevole. Siamo quindi deboli, vulnerabili e di conseguenza sacrificabili. In effetti come si possono comprendere e giustificare continui episodi a sfavore del nostro territorio? Non stiamo facendo del vittimismo o paventando trame complottistiche, semplicemente osserviamo gli accadimenti degli ultimi decenni. E' ovvio che non siamo solo vittime ma anche noi artefici di tutto ciò.

Un errore del genere (l'ultimo della serie) in qualsiasi altra realtà avrebbe provocato non dico barricate ma quantomeno una protesta corale, a prescindere dall'appartenenza partitica. In qualunque altro territorio avrebbero fatto quadrato per difenderlo, rimandando le rivalità. Invece si preferisce «capitalizzare» a proprio favore ogni disavventura.

Credo che a tutti importerà meno di niente se sarà Tizio di quel partito o Caio di quell'altro a risolvere il problema, interessa unicamente che un eufemistico «refuso» non danneggi Brindisi, che già vanta un credito rilevante con il destino. E ha ragione Marcucci quando afferma che quanto è successo non deve trasformarsi in una guerra tra poveri, ossia tra Brindisi e Taranto, e che la continua sottovalutazione del caso Brindisi è sempre più inaccettabile.

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE

BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Alfieri D'Alò
Gabriele D'Amely Melodia
Serena Di Lorenzo
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingresso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Mario Palmisano
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Pierpaolo Piliego
Dario Recchia
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda SPORT

SUD

A Ugo e ai tanti ragazzi invisibili

«Dio non manderà nessuno a salvarci». Era questo il titolo di un intenso documentario sulla vita di **Emanuele Sibillo**, il giovane boss della «paranza dei bambini», quei baby camorristi che insanguinarono il centro di Napoli, prendendo il potere nei rioni storici.

Quel titolo, così forte e diretto, mi rimase impresso. Riusciva in pochissime parole a spiegare bene il senso di abbandono, di degrado, di rassegnazione che si può vivere in molte realtà di questo Paese, dove l'alternativa alla disoccupazione è la malavita, dove al posto del calcetto c'è lo spaccio, dove lasciare la scuola significa essere sfruttati per pochi soldi.

La storia di Emanuele Sibillo, romanziata in libri e serie tv - suo il personaggio di Sanguie blu in Gomorra - resta a oggi uno dei più emblematici esempi di vite buttate del nostro Mezzogiorno. Quelle di tanti giovani brillanti, svegli, capaci, che non trovano - per colpe ben distribuite - migliori prospettive se non quella della strada, della violenza, della sopraffazione.

Di lui avevamo già parlato mesi fa in questa rubrica, quando anche a Brindisi un ragazzino fu ucciso con un colpo alla testa, al quartiere Perrino. Eppure ogni qual-



volta accade qualcosa di simile è sempre quel titolo a tornarmi alla mente. Come è successo l'altro giorno, leggendo della tremenda storia di Ugo, il ragazzo ucciso in piena notte da un carabiniere fuori servizio durante un tentativo di rapina a Napoli.

Aveva quindici anni Ugo, e come Emanuele anche lui è arrivato in ospedale nel pieno della notte.

Nessuno li ha salvati, non solo Dio ma nemmeno questa società. Se a quindici anni alle tre di notte sei alla seconda rapina della serata per andare in discoteca allora no, non ti hanno salvato le Istituzioni, la famiglia, la società.

Della discoteca, e della rapina compiuta poco prima della tragedia, ha parlato agli inquirenti il giovane complice di Ugo, un ragazzo non ancora diciassettenne. Non va a scuola e quando, nel corso del primo interrogatorio, gli investigatori gli hanno chiesto in che modo passi le sue giornate, ha risposto semplicemente:

«In strada, a fare niente».

«Niente» è esattamente la prospettiva che spesso questi ragazzi hanno davanti. Ed è poi, in estrema sintesi, il motivo per cui io davvero non riesco a essere cinico - o addirittura ad esultare - dinanzi a queste notizie. No, Ugo non se l'è meritato. Ha sicuramente fatto un gesto orribile, ha puntato una pistola finta a una giovane coppia. Eppure Ugo è stato solo meno fortunato di me e di altri ragazzi. Perché probabilmente è nato in una famiglia disagiata, perché non ha avuto la possibilità economica per scoprire e coltivare qualche passione che magari lo portasse via da quelle strade, perché non ha potuto vivere l'infanzia di un normale bambino.

«Ci sono tanti ragazzi che crescono e muoiono nel niente» ha detto Eleonora, una delle educatrici della fondazione Quartieri Spagnoli, dove Ugo negli anni si era fatto vedere per alcuni progetti sociali. In questi giorni la Onlus ha pubblicato una foto di Ugo da bambino, durante un laboratorio creativo pomeridiano, e lo ha salutato con una frase di Dietrich Bonhoeffer: «Oh, se sapessi dov'è la strada che torna indietro, la lunga strada per il paese dei bambini. Ciao Ugo».

Andrea Lezzi

SERVIZI PRINCIPALI ASSISTENZA DOMICILIARE A ORE

**ASSISTENZA OSPEDALIERA
DIURNA E NOTTURNA**

BADANTE H24

**CONSULENZA PER
AUSILI E PRESID**



TeleSerenità
ASSISTENZA ANZIANI E AMMALATI

ORARI DI APERTURA
Lun-Ven 9/13 - 17-20 - Sabato su appuntamento

Brindisi - Via Cappuccini 96 - Tel. 0831.1623741 - 329.6273976 - www.teleserenitabrindisi.it - brindisi@teleserenita.com

PSICOLOGI

La dannosa «caccia all'untore»

Pubblichiamo le riflessioni del presidente dell'Ordine degli Psicologi pugliesi, Vincenzo Gesualdo, sulla caccia all'untore relativamente al problema del corona virus e ai danni che produce per l'intera comunità.

«Oltre che rappresentare un reato, diffondere nomi, dati sensibili e foto tramite strumenti di messaggistica e social network, è dannoso per l'intera comunità. La nostra quotidianità è basata su certezze, in questo momento si è creato un vuoto all'interno del quale è fisiologico si annidino ansia e angoscia perché c'è qualcosa che non riusciamo a controllare, ma non possiamo



perdere la certezza di riconoscere un senso di collettività. Se ci rendiamo protagonisti diretti o indiretti della caccia al nome dei contagiati, stiamo creando noi stessi i presupposti per spezzare quel patto di rispetto e fiducia che dovrebbe esserci in una comunità».

È appunto il commento del presidente Vincenzo Gesualdo, in relazione alla cosiddetta «caccia all'untore», che si è scatenata in tutti i territori «toccati» dal Coronavirus. «Sentiamo urgente il bisogno - continua Gesualdo - di frenare la paura collettiva che sta travolgendo la cittadinanza pugliese. In questi tempi è necessaria una comunicazione efficace, che non sia frammentaria e non sia frammentata, una comunicazione univoca delle fonti ufficiali. Non possiamo cedere alla tentazione di passi autonomi pur di brandire l'effimero primato di aver lanciato per primi una notizia. Gli psicologi - conclude il presidente regionale - invitano tutti i cittadini pugliesi a non lasciarsi travolgere dal sovrappiombamento delle informazioni. Bisogna affrontare questa situazione con un setaccio per permettere ai nostri pensieri e alle nostre emozioni di posarsi senza fretta».

Per coloro, giornalisti o cittadini particolarmente interessati che volessero mettersi in contatto con il presidente dell'Ordine Psicologi Regione Puglia Vincenzo Gesualdo, il numero telefonico da utilizzare è 348.7719659.

AREA PEDAGNE

Demolizione case del Peltrochimico



Un altro pezzo della storia del Peltrochimico sparisce, ma non si tratta dell'attività impiantistica e produttiva, pur notevolmente ridotta rispetto ai tempi della massima attività, in particolare prima dello scoppio del P2T (notte 7-8 dicembre 1977). Le foto che pubblichiamo in prima pagina e in questo spazio di approfondimento sono state scattate qualche giorno addietro nell'area del cantiere di demolizione del villaggio che per decenni ha ospitato dirigenti e dipendenti del Peltrochimico di Brindisi: un agglomerato di alloggi, villette e palazzine praticamente affacciato sul mare (area Pedagne), distante poche centinaia di metri dai cancelli aziendali. Quanta vita in quell'area, quanto fervore familiare, quante attività ludiche e sportive per i figli dei dipendenti. Storie familiari e professionali che hanno lasciato il segno. Il cantiere è stato ufficialmente aperto il 23 settembre 2019 e dovrebbe completare la propria opera entro dodici mesi.



Scuole chiuse per il virus



Scuole chiuse in tutto il territorio nazionale per arginare la diffusione del corona virus. «Per effetto dei provvedimenti governativi, fino al

15 marzo - scrive il Comune di Brindisi - è sospesa l'attività didattica nelle scuole di ogni ordine e grado e non verranno erogati i servizi educativi per l'infanzia (asili nido pubblici e privati) come misure di contrasto e contenimento sull'intero territorio nazionale al diffondersi del virus Covid-19. Nelle prossime ore l'Amministrazione comunale, sulla base delle norme emanate, valuterà l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti se di propria competenza».

CHEMGAS

PRODUZIONE GAS TECNICI PER USO
INDUSTRIALE, MEDICINALE E ALIMENTARE

Viale Enrico Fermi 4 (Zona Industriale) - 72100 BRINDISI - chemgas@pec.it

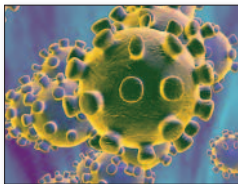
CONTROVENTO

Coronavirus: dal caos al decalogo

Le vicende della vita a volte si presentano come un copione di un film tragicomico scritto da un abile soggettista. Solo così può spiegarsi il casino che si è sviluppato intorno al coronavirus. Si è cominciato con un'eccitata batteria di notizie sommarie sparate a raffica dai media col consueto metodo gazzarra ricco di conteggi giornalieri di infetti, interviste a gogo, salotti dei soliti noti e adunata h24 di un plotone di virologi e infettivologi che forse sarebbe stato meglio lasciar lavorare nei rispettivi laboratori.

Per quelli della televisione tutto fa spettacolo e l'emergenza epidemia è stata trattata alla stessa stregua delle liti Morgan-Bugo o Conte-Salvini. Il governo, dopo una partenza soft mirata al «troncare e sopire», è andato anch'esso in panico come una massaia della Bovisa e ha cominciato a prendere decisioni strambe, contraddittorie, tra apertura ottimistiche e severità draconiana. Di riflesso, il clima da «oggi le comiche» si è esteso al mondo della scuola, del calcio e ovunque: questa è stata la vera epidemia, quell'altra, la vera, per nostra fortuna ancora non c'è.

Ora è arrivata la prima



tranche di questo «decreto dei folli», un provvedimento concepito a rate, per non spaventare i cittadini terrorizzati. Il 16 marzo sarà reiterato, e così via ... Ma che razza di epoca terribile è questa in cui degli stolti governano dei ciechi! Hanno anche varato un decalogo di raccomandazioni, ma io non mi fido e propongo il mio: 1) Aboliti baci, abbracci e strette di mano: consentiti solo baci a distanza con la manina sulle labbra schioccanti e saluti a braccio teso. Per evitare che sia tesa anche la mano o stretto il pugno, il che porterebbe a spiacevoli equivoci, si consiglia di fare la più innocua V di Churchill; 2) Niente più *Give me five* ma solo *Give me elbow*; 3) Se il gomito serve per salutare, allora è ovvio che viene soppressa la bislacca direttiva di starnutire e scattare nel gomito (ma che schifo!): si torni quindi a starnutire e a sputare per terra, come nell'epoca prefascista; 4) Tutti i posti a sedere saranno

a bocca di vegliardo, uno vuoto e uno pieno; 5) Sui banchi scolastici torna la famosa riga verticale che divideva i compagni di una volta; 6) Obbligatorio l'uso dei guanti, e non solo per lavare i piatti: dobbiamo uscire per strada come signori dell'800; 7) Obbligo di lavare spesso le mani. E già che ci siamo, anche i piedi, le ascelle e le pudende; 8) Tutte le attività sportive, incluso il gioco delle bocce e del tressette, si svolgeranno a porte e finestre chiuse. Idem per le funzioni religiose, matrimoni e funerali, che si potranno seguire comodamente da casa sui vari schermi; 9) Divieto assoluto di praticare il kamasutra. Sono consentite solo pratiche sessuali di prima necessità, da effettuarsi con copula «alla cavernicola», cioè da tergo, «more caballo»; 10) Stare sereni. Anche se la confusione regna sovrana e il lessico governativo dà segni di *delirium tremens* (siamo arrivati alla «rarefazione sociale»), l'umanità non si estinguerà per il corona ma per il riscaldamento climatico: un bel di vedremo levarsi un fil di fumo, bruceremo tutti ed è questo l'inferno che ci meritiamo!

Bastiancontrario

CULTURA

Ufficiale e gentiluomo

La cultura, nel suo più rotondo significato, non è soltanto studio, approfondimento teorico individuale o collettivo ma è anche militanza attiva, partecipazione, progettazione di tutele dei presidi culturali della propria terra, dei suoi monumenti storici, delle sue propaggini linguistiche e di costume. Per fortuna, a contrastare la cinica deriva modernista che giudica questi valori alla stregua di sterili sentimenti improduttivi, ci sono in tutte le comunità delle persone speciali che, per tutta la vita, lottano per difendere idee improntate all'intelligente recupero dei pilastri fondanti l'identità di una città. Questo



non vuol dire indulgere ad un passatismo romantico e demodé ma difendere con coraggio e consapevolezza il diritto-dovere di non dissipare le nostre radici. Non ci può essere futuro senza l'operosa custodia della memoria storica che ha contraddistinto un territorio e la sua gente. Adempiere a tutto ciò significa fare cultura. Proprio questo faceva il nostro compianto comandante **Guido Giampietro** con la ricerca e i tantissimi articoli-saggio e i bei romanzi che ci ha lasciato. Svolgeva la sua missione con l'autorevolezza che gli conferivano le vaste conoscenze e il suo smisurato amore per Brindisi. Non disperdiamo i suoi insegnamenti, onoriamolo come merita mandando a buon fine le sue proposte, come quella di istituire il museo del mare e delle arti marinare, possibilmente alle Sciabiche, la storica «enclave» di Brindisi che tanto lo appassionava e in cui ha ambientato uno dei suoi romanzi migliori. Adesso è il momento di piangerlo, quanto prima arriverà l'ora di commemorarlo in maniera concreta e adeguata.

Gabriele D'Amelj Melodia



Ci trovate anche su TWITTER all'indirizzo

@AgendaBrindisi

ALLEGRO MA NON TROPPO

L'8 marzo in tempo di emergenze

Ha senso parlare di 8 marzo mentre siamo in balia di eventi catastrofici che stanno minando le nostre fondamenta? Ha senso parlare di parità di genere, di diritti, consapevolezza femminile, mentre siamo in piena pandemia mondiale e il nostro paese è visto come il focolaio di infezione europea?

Ha senso parlare di sproporzione di carichi di lavoro mentre **Erdogan** conduce la guerra contro la Siria sulla pelle di migliaia di profughi, uomini donne e bambini divenuti la sua personale arma di ricatto contro l'Europa?

Un senso dobbiamo trovarlo, non tanto per celebrare l'ennesima giornata percepita come inutile: vedi quella degli abbracci appena trascorsa (che in tempi di coronavirus è quanto mai inappropriata), o della gentilezza (questa sì, un po' più indicata) o l'antisanvalentino e così via ... Dobbiamo farlo perché è nelle condizioni di emergenza, che sia una malattia infestante o la fuga da territori di guerra, che ci si aspetta siano le donne a intervenire, per tenere fede alla loro vocazione «naturale» di cura e dedizione all'altro. Non consideriamo il carico ulteriore che il genere femminile deve sopportare in



guerra, con il loro corpo terra di conquista, se non merce di scambio anche per le organizzazioni umanitarie (è recente la notizia delle ONG che prestano aiuti in cambio di favori sessuali), o con gravidanze e parti e accudimenti di neonati su gommoni o su terreni di fuga.

Parliamo di casa nostra. Dove non può arrivare il Servizio Sanitario Nazionale, che finalmente stiamo scoprendo essere tra i migliori al mondo, arriverà la mano femminile. I costipati, i febricitanti che con termometro rosa pallido si rincantucciano sotto le coperte o chi per un colpo di tosse si aspetta il brodo caldo a letto, sono coloro che le donne saranno chiamate ad assistere (uomini, anziani, bambini di entrambi i generi). Una donna, di solito, dopo una malattia dovrà mettere mano a tutta la (dis)organizzazione familiare saltata che spesso avrà continuato a gestire a distanza. Un uomo deve pensare solo a guarire, per essere poi reinserito senza traumi in un sistema domestico perfettamente o-

liato e funzionante.

Bastava chiedere! è il provocatorio titolo del libro a fumetti con il quale la vignettista **Emma**, mette in luce il carico *mentale* che le donne devono sostenere nella gestione quotidiana. Che sia lavoratrice o casalinga, ci dice **Michela Murgia** in prefazione, una donna abiterà sempre con uomini che non sanno dove cercare le loro mutande. Questo controllo assoluto ci viene spacciato per potere, è chiamato matriarcato, termine che occulta solo un altro tipo di asservimento: il legame indissolubile con la casa e le persone che vi gravitano. Un legame che connota la stessa identità femminile. Niente di nuovo, la Murgia vanta predecessori illustri, **Hegel** nientemeno, con la sua *dialettica servo-signore*, celebre figura della *Fenomenologia dello Spirito*.

Il signore, ha il dominio sul servo, ma al contempo ne è anche completamente dipendente. Il servo al contrario, seppure sottomesso, possiede il proprio lavoro che gli garantisce autonomia dal padrone. La subordinazione si rovescia. Tutto sta definire, nella dialettica di genere, chi sia signore e chi servo. Un'idea ce l'avrei ...

Valeria Giannone

NOTIZIARIO

Inaugurazione panchina rossa



Venerdì 6 marzo, alle ore 11, vicino al bivio tra corso Umberto e corso

Roma, sarà inaugurata la prima panchina colorata di rosso della città, che rappresenta un tributo alle donne vittime di violenza ma anche un monito di ferma condanna verso i loro carnefici. L'amministrazione comunale, grazie al contributo della Commissione per le Pari Opportunità, e l'Istituto superiore «Morvillo-Falcone» di Brindisi hanno deciso di organizzare una breve cerimonia di inaugurazione alla quale prenderanno parte anche i genitori di Melissa Bassi.

Rinvio concerti BrindisiClassica

È stato rinviato a data da destinarsi il concerto dell'ensemble a plectro «Hathor Plectrum Quartet» con il tenore Aldo Gallone. L'evento era stato programmato per domenica 8 marzo nella Sala Congressi dell'Istituto Professionale Alberghiero «Sandro Pertini» nell'ambito della stagione concertistica «BrindisiClassica». Il rinvio è conseguente alla decisione del predetto Istituto, condivisa dall'Associazione artistico-musicale «Nino Rota» di Brindisi, di concorrere a prevenire la diffusione del corona virus. Ovviamente, è stato rinviato a data da destinarsi anche il successivo appuntamento con la stagione concertistica, quello del 26 marzo, nell'Ex Convento Santa Chiara, con l'ensemble «Klaviol Trio».



LICEO «ETTORE PALUMBO»

SCIENZE UMANE
ECONOMICO-SOCIALE
LINGUISTICO STATALE

Sede Centrale: via Achille Grandi, 17 - 72100 BRINDISI
Telefono 0831 583124 - Fax 0831 516688

Sede Associata: via Giovanni XXIII - 72022 LATIANO
Telefono e Fax 0831.727091



VELA

Brindisi-Corfù, iscrizioni aperte



Con la pubblicazione online del pre-bando di regata sono aperte ufficialmente le iscrizioni per la partecipazione alla 35esima edizione della Regata velica internazionale Brindisi-Corfù (la modulistica è scaricabile attraverso il sito internet www.brindisi-corfu.com - Informazioni

329.6256611). Anche quest'anno non mancheranno le novità che renderanno questo evento ancor più uno dei più importanti del Mediterraneo. La «Brindisi-Corfù» ha ottenuto l'ennesimo riconoscimento prestigioso, visto che è stata inserita tra le tappe del primo Campionato Na-

zionale Multiscafi. Si tratta di una novità che farà lievitare ulteriormente il tasso di notorietà, sulla stampa nazionale ed internazionale, dell'unica Regata che unisce le sponde dell'Italia e della Grecia.

Il comitato organizzatore è impegnato a rendere fattibile la partenza di un container da Brindisi a Corfù che sarà messo a disposizione degli equipaggi per il trasporto di attrezzatura delle singole imbarcazioni: Nei prossimi giorni saranno resi noti ulteriori dettagli dal punto di vista organizzativo.

La Regata partirà alle ore 12.00 di domenica 7 giugno, mentre l'arrivo è previsto nell'isola di Corfù dopo aver percorso 104 miglia sfoderando, come al solito, grandi capacità tecniche e sportive. La partenza sarà preceduta da un ricco programma di eventi che si svolgeranno sul Lungomare Regina Margherita (dove sarà realizzato il villaggio della Regata) e nel cuore della città di Brindisi, coinvolgendo cittadini, turisti e regatanti in un mix di dibattiti, mostre e spettacoli. Dopo l'arrivo la grande «festa» della Regata Brindisi-Corfù vivrà la sua pagina greca con la tradizionale cerimonia di premiazione ed il crew party organizzato in collaborazione con il Marina Gouvia Sailing Club.

PORTICCIOLO

Slitta il Salone Nautico di Puglia

Gli organizzatori del Salone Nautico di Puglia rendono noto che quest'anno l'evento si svolgerà dal 29 aprile al 3 maggio negli spazi del porto turistico «Marina di Brindisi». Lo spostamento di data si è reso necessario per le oggettive difficoltà di numerosi espositori provenienti dalle regioni del centro-nord Italia di assicurare la propria presenza nelle date precedentemente indicate. «Ci auguriamo che il Salone Nautico di Puglia - afferma il Presidente dello Snim Giuseppe Meo - sancisca il ritorno alla normalità ed un avvio del rilancio economico della nostra regione e, più in generale, del resto del paese».

L'evento - uno dei più importanti del Mezzogiorno in questo settore - è giunto ormai alla 17esima edizione e vanta presenze significative tra le eccellenze del comparto nautico internazionale. Sono già più di 100 gli espositori che hanno confermato la propria partecipazione, mentre saranno circa 200 le imbarcazioni in esposizione nella location del porto turistico di Brindisi.

Durante lo svolgimento del Salone, inoltre, è previsto un ricco programma di eventi su temi di grande interesse riferiti alla cantieristica, alla nautica, agli sport del mare ed alla sostenibilità.

In questa edizione UCINA Confindustria Nautica sarà partner dello SNIM ed ha proposto ai propri associati una convenzione per la partecipazione all'evento brindisino.

«M'illumino di meno»



Con delibera di giunta l'Amministrazione comunale di Brindisi ha deciso di aderire anche quest'anno alla campagna «M'illumino di meno», la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili lanciata nel 2005 dal programma di Radio 2 «Caterpillar» e giunta quest'anno alla sedicesima edizione. Per venerdì 6 marzo è previsto lo spegnimento delle luci del cortile di Palazzo di città e della facciata di Palazzo Nervegna. Inoltre, come da indicazioni del presidente di Anci Antonio Decaro, quest'anno saranno messi a dimora degli alberi. L'Amministrazione ha deliberato di piantumare 15 alberi di pino nel parco «Cesare Braico» allo scopo di integrare quelli che sono stati estirpati perché pericolosi per l'incolumità dei cittadini.

Agenda

Dal 1991 siamo il settimanale dei brindisini con 5.000 copie diffuse gratuitamente

LO STRUMENTO IDEALE PER LA VOSTRA PUBBLICITA'

Telefono e Fax: **0831.564555** - Cellulare: **337.825995** - E-mail: **agendabrindisi@gmail.com**

Entra nel vivo la campagna di sensibilizzazione «Scuole plastic free» ideata dal Consiglio Comunale dei Ragazzi di Brindisi per fronteggiare l'emergenza ambientale mondiale e contribuire a diffondere stili di vita più sostenibili, unendo gli studenti di tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado della città. L'idea nasce dalla volontà di compiere tutti insieme delle azioni concrete rivolte a cambiare piccole ma significative abitudini quotidiane per ridurre il consumo di plastica monouso, uno dei rifiuti più inquinanti e impattanti per l'ambiente terrestre e marino.

Un videomessaggio, una locandina e tre challenge, sono gli strumenti creati e utilizzati dai ragazzi per informare i compagni e invitarli a intraprendere degli stili di vita sostenibili. Una sfida che, nei mesi di febbraio e marzo 2020, porta nelle scuole un fitto calendario di incontri con gli «eco-custodi». Sono gli stessi studenti - e non degli esperti esterni - a presentare la campagna, informare e coinvolgere attivamente le classi nel corso di brevi incontri monotematici.

Ad oggi, l'iniziativa «Scuole plastic free» vede coinvolti circa 30 plessi scolastici oltre quattromila alunni, circa mille «eco-custodi», trenta insegnanti referenti della città e cinque facilitatori della Cooperativa Amani.

L'idea della campagna

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Parte la campagna «Scuole plastic free»



«Scuole plastic free» nasce nell'ambito del percorso educativo del «Villaggio dell'Ecosostenibilità» del CCR, gruppo di lavoro impegnato in azioni di cittadinanza attiva rivolte a costruire un futuro più sostenibile partendo

da un impegno nel presente. Dopo una attenta osservazione della realtà locale e globale, dello stato in cui versa l'ambiente, delle prospettive di vita future, tutti i ragazzi e le ragazze del CCR hanno deciso di farsi promotori di

un cambiamento positivo insieme ai propri compagni.

Inspirati dalla frase «Non si è mai troppo piccoli per fare la differenza», oggi lanciano una sfida importante, nell'ottica di compiere un grande passo per preservare il proprio diritto a vivere in un mondo sano, sicuro e in grado di offrire prospettive di crescita sostenibili a tutti i ragazzi e ragazze.

Nel corso degli appuntamenti in programma nelle scuole, sono coinvolti anche gli alunni della classe IV A ES del Liceo «Palumbo» di Brindisi. Gli studenti, impegnati in un percorso di alternanza scuola lavoro sperimentale «Get Up», nel progetto «Scuola plastic free», hanno ideato e promosso la diffusione di una campagna informativa e di borracce in alluminio all'interno del proprio istituto scolastico, al fine di contribuire a ridurre il consumo di plastica monouso, partendo dalla propria quotidianità. Gli incontri in programma sono promossi dal Comune di Brindisi - Presidenza del Consiglio e Assessorato Politiche sociali, in collaborazione con la Cooperativa sociale «Amani», l'Ambito Brindisi-San Vito dei Normanni e il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Informazioni: segreteria amministrativa Amani Coop. Sociale «La città dei ragazzi» - Tel. 0831.597872 - Social: amanibrindisi (Facebook); @amanibrindisi (Instagram).

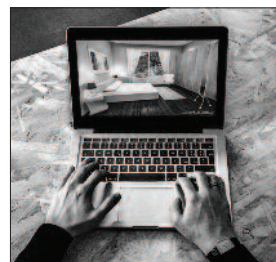
Arriva il viceministro Mauri

Venerdì 6 marzo il viceministro dell'interno on.le **Matteo Mauri** (foto) sarà presente a Brindisi con il seguente programma ufficiale: alle ore 15.00 incontro in Prefettura con il Prefetto, il sindaco di Brindisi, i vertici territoriali delle forze dell'ordine il comandante provinciale dei vigili del fuoco; a seguire un incontro con i rappresentanti della stampa. Alle 16.30 il viceministro incontrerà i sindaci della provincia di Brindisi presso il Palazzo della Provincia. E' stata invece annullata la presentazione del volume di Nicola Coniglio intitolato «Aiutateci a casa nostra», in programma a Palazzo Granafei-Nervegna.



GIANMARCOMIANO
INTERIOR DESIGNER

www.gianmarcomiano.it
info@gianmarcomiano.it
+39 340 4745622



ARTE E SOLIDARIETA'

Rinviata la collettiva benefica



«Vollì sempre vollì fortissimamente vollì» è il titolo della prima collettiva d'arte promossa e organizzata da Patrizia Minardi in programma a Palazzo Granafei-Nervegna di Brindisi dal 7 al 10 marzo, ma anche questo evento è stato rinviato (a data da destinarsi). Ne parliamo come per sottolineare le finalità dell'iniziativa il cui vernissage prevedeva la presentazione di Chiara De Bernardo, segretario regionale Snals

Confisal Puglia; l'intervento di Michele Farina, presidente Associazione AGEBEO; la presenza dei vari sponsor che hanno acquistato i quadri. Il sito Bari connessa.it ne aveva parlato ampiamente alla vigilia dell'evento con le dichiarazioni della stessa Patrizia Minardi.

«Arte e solidarietà, un connubio perfetto quando si vuol parlare di rinascita». A dirlo è Patrizia Minardi, artista e pittrice di Mola di Bari e brindisi-

na d'adozione, che con la collaborazione di altre sei artiste ha dato vita alla collettiva d'arte dal nome *Vollì sempre vollì fortissimamente vollì*. Le pittrici, attraverso la vendita di un'opera ciascuno a sponsor locali, devolveranno il ricavato all'Associazione Genitori Bambini Emato-Oncologici del Policlinico di Bari, contribuendo alla realizzazione del Villaggio dell'Accoglienza.

«Incontrai tempo fa una volontaria dell'Agebeo - spiega Patrizia Minardi - che mi raccontò la storia di Michele e suo figlio, dell'associazione e dell'impegno quotidiano dei volontari. Ho quindi pensato a come poter essere anche io d'aiuto e invece di organizzare la solita 'personale' ho voluto dar vita ad una 'collettiva' in occasione della festa della donna che spero possa diventare un appuntamento annuale».

«Ho pensato di riunire alcune delle mie colleghe proprio per festeggiare la donna, la rinascita della donna, perché in ognuno di noi - afferma Patrizia - c'è sempre un momento di rinascita. Da qui il nome della mostra, perché ho fortemente voluto l'incontro di queste artiste».

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 7 marzo 2020

• Doria

Via S. Angelo, 87
Telefono 0831.562300

• Rubino

Via Appia, 164 - 0831.260373

Domenica 8 marzo 2020

• Casale

Via Duca degli Abruzzi, 41
Telefono 0831.418847

Apertura continua ore 8-22

• Corso Roma

Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 7 marzo 2020

• Piazza Mercato

Via Ferrante Fornari, 11/13
Telefono 0831.562029

• Tinelli

Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522

• Doria

Via S. Angelo, 87
Telefono 0831.562300

• Raffaello

Piazza Raffaello, 3
Telefono 0831.522472

• Cecere

Viale Belgio, 22
Telefono 0831.572149

• Minnuta

Via Minnuta, 1
Telefono 0831.451916

Domenica 8 marzo 2020

• Cirielli

Via Carmine, 54/58
Telefono 0831.523043

• Cappuccini

Via Arione, 77
Telefono 0831.521904

• Casale

Via Duca degli Abruzzi, 41
Telefono 0831.418847

Una serata per la donna



Domenica 8 marzo il **Rendez-Vous** di Brindisi festeggia il «Giorno della Donna» con una serata all'insegna della buona musica live, ospitando Enrico Martello e Carmen Melcarne. Come sempre al

Rendez-Vous, ingresso libero, menù alla carta e prenotazione consigliata. Per informazioni e prenotazioni utilizzare il seguente numero: **0831.591038**.

FARMACIA
CORSO
ROMA

Orario di Apertura
Lun-Sab 8.00-22.00
Domenica 8.30-13.30
16.30-20.30

Corso Roma 112, Brindisi
0831.523995

info@farmaciacorsoroma.it

Seguici su Facebook

SERVIZI in SEDE e a DOMICILIO

Elettrocardiogramma
Holter Pressorio
Holter Cardiaco
Polisonnografia
Test del Sonno
Profilo Lipidico
Profilo Biochimico
Esame delle Urine

Misurazione della
Pressione Oculare
Analisi INR
Intolleranze Alimentari
Test Stress Ossidativi
Foratura dei Lobi
Prenotazioni CUP
Noleggio Presidi Sanitari

Agenda SPORT

Anno XXX • N. 10 • 6 marzo 2020 • www.agendabrindisi.it

acquapazza

RISTORANTE
Tradizione & passione

Piazza Dante 5 - BRINDISI
0831.529680 - 347.9801956

VENEZIA-BRINDISI: QUARTO MATCH STAGIONALE MA SENZA PUBBLICO



Una sfida «silenziosa»

VENEZIA-BRINDISI IN DIRETTA RAISPORT ED EUROSPORT PLAYER

GRUPPO

DISTANTE

ELETTRODOMESTICI

SINCE 1963

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

MESAGNE - Zona Ind.le - Tel. 0831.777754 / LECCE-SURBO - S.S. 613 - Tel. 0832.308442
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

BASKET Quarto confronto stagionale coi lagunari**Venezia-Brindisi, sfida continua**

Dopo tre settimane di stop, torna il campionato di serie A. L'ultima gara è stata disputata il 16 febbraio, data in cui Umarna Venezia ed Happy Brindisi si sono contese la Coppa Italia nella Final Eight di Pesaro. Staff tecnico e giocatori della NBB hanno approfittato di qualche giorno di vacanza prima di riprendere con gli allenamenti lunedì 24. Questi giorni lontano dal campo sicuramente sono serviti a coach Vitucci per recuperare al meglio qualche giocatore non al top della forma, anche se giocare fa sempre bene, in particolar modo agli stranieri.

Per i biancoazzurri il campionato riprende col match esterno con la Reyer Venezia (a porte chiuse!), avversaria per la quarta volta in stagione tra Supercoppa (l'indimenticata e controversa semifinale di Bari), campionato e Coppa Italia. La gara di andata è stata vinta dai pugliesi 75-71 nel Pala Pentasuglia al termine di quaranta minuti abbastanza equilibrati, con la squadra di Frank Vitucci sempre avanti. In quell'occasione il «solito» Adrian Banks fu mattatore della partita con 21 punti e 25 di valutazione. Per Brindisi furono quattro gli uo-



Vidmar e Stone (Foto MDV)

mini in doppia cifra (compreso il capitano): Gaspardo con 12, Zanelli e Brown con 10. Per i lagunari il solito Watt, autore di 13 punti, è ancora Chappel e Daye con 12. Quando le squadre si sono affrontate a Pesaro in occasione della finale di Coppa Italia, è stata la formazione allenata da Walter De Raffaele a comandare il gioco dettando i ritmi grazie ad un'ottima prova del collettivo con Watt, Tonut e Daye in evidenza.

I veneti vantano un roster lungo e ben assortito, giocatori interscambiabili con caratteristiche differenti che consentono a coach De Raffaele di adattare i quintetti a qualsiasi situazione di gioco. Molto forte sul perimetro, la Reyer segna mediamente 78 punti per gara, meno rispetto a

Brindisi che viaggia a 84,6. Primo realizzatore per i lagunari è l'ala-pivot Watt, doppia cifra nelle mani, molto bravo nel gioco a due centrale col play, quasi il 62% dal perimetro. Nonostante i suoi 211 centimetri gioca lontano da canestro Austin Daye, ala dalla mano morbida, grande eleganza nei movimenti, a volte capace di escludersi mentalmente da solo da un match. In una batteria lunga ed importante di esterni, coach De Raffaele può avere velocità e aggressività difensiva con Chappel, De Nicolao e Tonut, ma anche un gioco ragionato e tiro dalla lunga distanza con Filloy e Bramos. In cabina di regia, oltre a De Nicolao e Filloy, un ruolo di «jolly» per Stone, play che sfiora i due metri altezza, atletismo unito al fisico, in grado di ricoprire almeno quattro ruoli. Centro titolare del quintetto è Watt, un lungo leggero, mancino, molto veloce di piedi, mentre il primo cambio è il più grosso Vidmar che garantisce una presenza importante in area. Il pronostico vede favoriti i veneti, ma dopo questa lunga pausa potrebbe iniziare un nuovo campionato e tutto può accadere.

Francesco Guadalupi

MINORS BASKET**Stop esterno per la Dinamo**

Sconfitta esterna per la **Limongelli Dinamo Brindisi** sul campo dell'Adria Bari

con il punteggio finale di 93-89. I brindisini, dopo un primo tempo al limite della perfezione, dilapidano un vantaggio di 15 punti accumulato nella prima parte della gara facendosi prima raggiungere e poi superare dai padroni di casa. Nel convulso finale i ragazzi di coach Miriello sono più lucidi e, approfittando anche di un paio di errori banali dei giocatori biancoazzurri, si aggiudicano un importante match. Per la Dinamo Brindisi 49 punti dalla coppia Dimitrov-Whatley mentre per i baresi quattro uomini in doppia cifra: spiccano i 21 punti del pivot Walker. Nonostante la sconfitta, la Limongelli rimane al quarto posto in classifica e sabato 7 marzo (Palazumbo ore 18.30) affronterà la supercorazzata Matteotti Corato.

Nella prima giornata della poule promozione di serie D sconfitta interna per l'**Invicta Brindisi**. Il Bartletta espugna il Palamelfi con il punteggio di 80-87 al termine di un match molto intenso e combattuto. Per l'Invicta Brindisi miglior realizzatore Botrugno, autore di 21 punti. Blitz dell'**Assi Brindisi** che supera in trasferta l'Altamura con il punteggio di 62-89. Per i biancorossi tutti e dieci i giocatori a referto con Ranieri top scorer del match con 18 punti. Prossimo turno Assi Brindisi-Lucera, Invicta Brindisi-Angiulli Bari. Per la poule retrocessione Aurora Brindisi-Rutigliano.

NavVer
MONTAGGI srl

Partner
Happy
Casa
Brindisi

Navitalia s.r.l.

CALCIO Finisce 1-1 ma con tante recriminazioni**Brindisi sfiora l'impresa a Bitonto**

(s. p.) - Il Brindisi non vince ma convince, sfoderando una prestazione di altissimo livello tecnico, pareggiando in trasferta (1-1) con i quotati baresi del Bitonto.

Prima del match, di fronte ad una delle migliori formazioni del campionato, chiunque da parte brindisina, avrebbe sottoscritto un pareggio. In realtà, visto l'andamento della partita, i biancoazzurri recriminano per una vittoria mancata a causa di decisioni arbitrali discutibili.

La squadra schierata da mister Ciullo: tra i pali l'esperto Pizzolato; in difesa sulle fasce Dario (sempre più in crescita) e Marangi (confermato al posto dell'infortunato Escu); centrali di difesa, Capone (al posto dello squalificato Fruci) e il granitico Ianniciello; a centrocampo (verosimilmente, attualmente il più forte del girone H di serie D) capitano Marino, D'Ancora (instancabile, un diesel) e Montinaro (seconda partita da titolare); in attacco sulle fasce, due imprevedibili under ritornati titolari, il classe 1999 Boccadamo e il 2001 Maglie (reduce da una lunga assenza per infortunio) e il centrale d'attacco Ancora.



Ancora esulta dopo il gol

Grazie ad un primo tempo pressoché perfetto, dopo alcuni tentativi, di Maglie in contropiede e di Marino su punizione, entrambi annullati dell'estremo bitontino Figliola, al 39' il Brindisi passa in vantaggio. Il merito è di Ancora che dal limite dell'aria riprende una respinta della difesa, su cross dalla destra di Maglie, e con un forte tiro sorprende la retroguardia barese. Sempre Ancora calcia una punizione dai 25 metri, deviata in angolo da Figliola. Il finale del primo tempo vede il Brindisi meritatamente in vantaggio. Nel secondo tempo il Bitonto pareggia al 10'. Lattanzio si procura un rigore, più che dubbio. Sul dischetto si presenta Patierno che non sbaglia. Qualche minuto dopo viene espulso, per dop-

pia ammonizione, Capone per fallo su Patierno. Il Brindisi, in dieci per i restanti 35', regge l'assalto dei neroverdi bitontini e porta a casa un punto importante per non essere risucchiato nei play out.

«Abbiamo fatto una grande partita, avremmo meritato decisamente di più - ha affermato a fine partita l'allenatore del Brindisi Salvatore Ciullo -. Dopo il pareggio realizzato dal Bitonto, in dieci abbiamo sofferto in quanto giocavamo contro una squadra che ha numeri pazzeschi, migliore attacco e migliore difesa del campionato; oggi posso solo essere contento, anche se visto il nostro primo tempo, il vantaggio, il rigore nel secondo tempo alquanto dubbio e aver dovuto giocare in dieci per oltre mezz'ora, forse avremmo potuto portare a casa l'intera posta».

Prossimo avversario del Brindisi il Sorrento, terzo in classifica con 50 punti, frutto di 14 vittorie, 8 pareggi e 4 sconfitte; ha realizzato 38 reti e ne ha subite 21; in trasferta ha vinto 5 volte, pareggiato 4 e perso 3; ha realizzato 13 reti e subito 11; con 9 reti Herrera è il miglior realizzatore. Si giocherà a porte chiuse.

PUGILATO**Lezione gratuita per le donne**

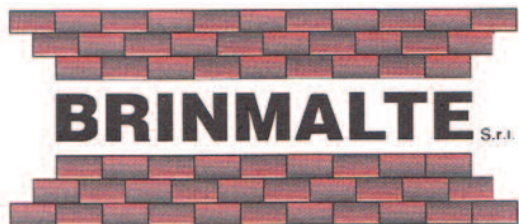
Domenica 8 marzo, dalle ore 10 alle 12, seduta di allenamento gratuito riservata a tutte le donne nella palestra «Boxe laia», sita



in Brindisi alla via Pisanelli 3 (nei pressi di piazza mercato). In occasione della giornata internazionale della donna, il maestro Carmine laia intende omaggiare tutte le donne del polo cittadino con una lezione gratuita di boxe.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di veicolare, attraverso il pugilato, la celebrazione dei diritti, del coraggio e della determinazione delle donne. In un momento storico in cui il senso di questa giornata è stato stravolto dal consumismo, il maestro Carmine laia lancia una nuova sfida a tutte le donne, affinché possano fortificarsi mentalmente e fisicamente praticando la noble art. L'allenamento prevede, dopo una fase di riscaldamento, la spiegazione dei colpi fondamentali attraverso lo sviluppo della coordinazione tra braccia e gambe e della corretta postura. Proposito importante è quello di creare un'occasione per divertirsi imparando a «non finire mai all'angolo».

Si tratta di una iniziativa che merita di essere rimarcata per l'attenzione dedicata al gentil sesso nella giornata dell'8 marzo. Per informazioni è possibile contattare il maestro Carmine laia chiamando il numero **347.9428957**.



Le migliori
soluzioni
per l'edilizia



Via Enrico Fermi 2/a - 72100 - BRINDISI - Telefono 0831.560450 - 393.9704178 - mail: brinmalte@gmail.com

CINEMA

La voglia di lottare delle donne

Marie Curie - Film scritto e diretto da Marie Noëlle, racconta la storia della celebre scienziata di origine polacca naturalizzata francese e vincitrice di ben due Premi Nobel, uno per la fisica e l'altro per la chimica. La sua vita è consacrata alla ricerca scientifica insieme al marito Pierre Curie, fino alla sua accidentale morte. In un ambiente maschile e conservatore, Marie, rimasta sola, deve lottare per trovare il suo posto. Prima donna a essere stata nominata dottoressa in fisica, professoressa alla Sorbonne, e ad aver ricevuto il premio Nobel in due campi diversi, Marie Curie ha dovuto battersi per far riconoscere il suo lavoro dopo la morte del marito. Tra biopic e film storico, Marie Noëlle racconta i sei anni più turbolenti della scienziata che, a Parigi dal 1905 al 1911, tra un Nobel e l'altro, dilaniata dalla morte del marito si lascia coinvolgere in una relazione passionale con il fisico Paul Langevin. Marie viene immediatamente etichettata dalla stampa donna adultera. È quindi nella tempesta della sua vita sentimentale, piuttosto che nella rivoluzione scientifica, che



la regista preferisce affondare. Noëlle racconta la tenerezza di Marie Curie madre, l'amore per il marito e lo scandalo per l'amante, l'ansia prima di ritirare i Nobel, le notti insonni, le fughe clandestine nei boschi, gli incontri segreti. Donna dotata di grande intelligenza tanto da emergere in un ambiente prettamente maschile, come quello scientifico del tempo, Marie Curie è stata una delle prime donne a cui è stato riconosciuto l'appellativo di "genio", solitamente affibbiato a uomini. Le sue scoperte hanno avuto un forte impatto sulla scienza

del Novecento e di oggi, portando alla luce una delle cause principali del cancro, la radioattività. Unica donna vincitrice di due Nobel, Marie Curie è un esempio femminile della Francia del XX secolo, che ha dovuto superare a testa alta gli attacchi dei media, dimostrando alla storia che anche un grande scienziato può "portare la gonna".

Sola al mio matrimonio - Pamela, giovane ragazza rumena, bella e appariscente, vive con la nonna e la figlia in un paese alle porte di Bucarest. Senza lavoro e senza prospettive, ha un solo obiettivo: incontrare uno straniero online e sposarlo. Grazie a un'agenzia matrimoniale conosce così il belga Bruno, e senza dire nulla alla nonna fugge da lui nella speranza poi di tornare a prendere la figlia. Per Pamela la vita in Belgio non è però facile: senza conoscere la lingua, senza una vera intesa con Bruno, senza la sua bambina le giornate passano vuote e infinite. Nel frattempo, a casa, l'anziana nonna muore e il solo amico che Pamela abbia avuto, Marian, si prende cura della sua bambina ...

Serena Di Lorenzo

TEATRO VERDI

Sospensione e rinvio spettacoli



In ottemperanza al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm) emanato nella giornata di ieri, 4 marzo, allo scopo di contenere e contrastare la diffusione del Coronavirus, anche la stagione del Nuovo Teatro Verdi di Brindisi resterà sospesa fino al prossimo 3 aprile. La programmazione degli spettacoli subirà inevitabili variazioni: la Fondazione è al lavoro per garantire agli spettatori informazioni corrette sulle nuove date e sulle modalità di fruizione della programmazione, che saranno comunicate appena possibile attraverso i canali tradizionali. Il decreto dispone, infatti, la sospensione di «manifestazioni, eventi e spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro».

Gli uffici e il botteghino del Nuovo Teatro Verdi saranno regolarmente aperti durante il periodo di sospensione disposto dal decreto. Restano confermati giorni e orari di apertura al pubblico della biglietteria: dal lunedì al venerdì, ore 11-13 e 16.30-18.30. Info telefono **0831.562554** durante l'attività di sportello.

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisinord.810@agenzie.realemutua.it

La Fioreria
di Costantini Ronzino

BRINDISI - Corso Roma, 105
Tel. 0831 560629
info@lafioreriabrindisi.it
www.lafioreriabrindisi.it



Associazione Nazionale Legalmente Costituita
Iscritta al COLAP - Coordinamento Libere Associazioni Professionali
Sede Legale Nazionale: Via Martiri VI Ottobre, 22/B - 66034 Lanciano (CH)

Carissima collega, carissimo collega,
con questa lettera ho il piacere di rivolgerti l'invito ad **iscriverti all'Associazione.**

La mia decisione è legata alla speranza di poter condividere con te la «*mission*» dell'ANIPED che prioritariamente è quella di *diffondere la cultura pedagogica* e di informare sui possibili percorsi ed inserimenti lavorativi nella realtà occupazionale del nostro Paese.

Certo di trovare in te un interlocutore attento e sensibile, mi fa piacere mettere in rilievo ciò su cui l'ANIPED si impegna da anni :

1) l'attivazione di reti tematiche (gruppi di lavoro) tra i soci, inclusi coloro i quali, in possesso di altre lauree, operano in ambito pedagogico;

2) la costruzione di specifiche Reti di professionisti e l'individuazione di strumenti idonei a collegarle con la società civile;

3) le collaborazioni con altre Associazioni a carattere pedagogico, Università, Enti ed Istituti di ricerca scientifica;

4) le Audizioni parlamentari nelle Commissioni permanenti di Camera dei Deputati e Senato della Repubblica;

5) l'attivazione di Dipartimenti di Pedagogia, nelle sue varie declinazioni professionali, all'interno delle Strutture complesse;

6) la consulenza e sostegno legale, fiscale e professionale ai Soci da parte di Specialisti di settore;

7) l'offerta di polizze assicurative a condizioni vantaggiose;

8) l'elaborazione e l'emendamento dell'attuale *Profilo generale* e delle *Carte professionali* del Pedagogista, con loro relativa diffusione;

9) il coinvolgimento delle altre Associazioni di pedagogisti per una fattiva sinergica colla-

borazione finalizzata alla rivendicazione di un ruolo professionale anche in ambito sanitario;

10) le procedure per l'inserimento dell'ANIPED nell'*Elenco web* del Ministero dello Sviluppo Economico in base ai requisiti previsti dalla legge n. 4/2013 per superare le attuali incomprensibili restrizioni e raggiungere l'ottenimento della certificazione UNI/EN/ISO;

11) l'apertura di sedi ANIPED in tutte le Regioni con un Referente;

12) il riconoscimento di Istituti/Enti di formazione con requisiti e finalità coerenti con quelli indicati nello Statuto ANIPED;

13) l'accurata selezione di Pedagogisti, di Soci straordinari e di altri Soggetti per l'accesso agli Elenchi professionali nazionali interni dei Pedagogisti, nonché per il conseguimento dell'attestazione professionale di qualità ANIPED di *rango privato*;

14) il controllo del rispetto del Codice deontologico, redatto da ANIPED, e sorveglianza della condotta del Pedagogista nell'esercizio della sua professione;

15) la promozione di percorsi formativi, diretti ed indiretti e di orientamento professionale e scientifico dei soci;

16) il sostegno al lavoro libero-professionale del Pedagogista nel settore privato;

17) la creazione di occasioni di scambio e confronto culturale, personale e professionale tra i Soci, finalizzate alla condivisione di una *Etica della pedagogia*.

Per questi ed altri motivi, sono convinto che l'iscrizione all'ANIPED costituisca un'opportunità per la crescita professionale e personale di ogni Pedagogista che opera nel settore dei servizi alla persona, intesa nella sua globalità.

Gian Luca Belisario - Presidente ANIPED

Numero Verde Nazionale 800.59.80.35 - www.aniped.it



ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



Tappeti in gomma
su misura



Batterie Auto e
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet
da €35,00



Caschi Modulari
Integrali / Cross



Additivo Diesel
Pulizia iniettori



Kit Tagliando Auto



Catene da Neve



Rinnova Fanali

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it